

## **PROGETTO DIDATTICA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DI UN VOCABOLARIO MULTIMEDIALE PER ALUNNI CON DISABILITÀ LINGUISTICHE**

Il progetto del vocabolario multimediale è nato dall'esigenza di alcuni insegnanti di cercare soluzioni rispetto alle difficoltà di apprendimento degli alunni con disabilità linguistica, in particolare degli allievi sordi.

Ha visto la partecipazione di diverse scuole romane in rete tra loro, con scuola capofila l'IPSIA E. De Amicis, l'intervento di esperti esterni e dell'Università "La Sapienza" di Roma.

È stato realizzato grazie al finanziamento dell' **I.N.D.I.R.E.** (Istituto Nazionale della Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa).

Il progetto del vocabolario multimediale si è mostrato nella sua struttura complessiva non solo concretamente realizzabile relativamente al suo prodotto finale, ma anche un progetto capace di suscitare nei ragazzi curiosità, spirito di iniziativa, collaborazione ed interesse. Si è rivelato infatti uno strumento capace di fornire ad alunni e docenti, nello studio del lessico, finalità concrete facilmente riconoscibili ed appaganti, possibilità di verifiche a breve termine dei percorsi di apprendimento, valutazione oggettiva e valutazione collettiva dei risultati raggiunti (i test effettuati danno infatti riscontri reali dell'efficacia del lavoro), unitamente alla possibilità di conoscere ed usare strumenti comunicativi diversi: dalla grafica tradizionale in tutte le sue forme (disegno, collage, gif) alla rappresentazione iconica tecnologica (foto, disegno animato, film), dalla parola al linguaggio mimico-filmico, dall'uso di semplici programmi informatici di tabulazione dati alla realizzazione di ricerche e scambi in rete.

La modalità di lavoro che ha visto momenti di impegno individuale affiancati ad altri di lavoro in gruppo ed a verifiche svolti con ragazzi di età diverse (i più piccoli delle classi delle scuole elementari ed i grandi della scuola media e degli istituti superiori) ha permesso lo svilupparsi spontaneo di forme di apprendimento collaborativo capaci di valorizzare le competenze di ciascuno e spesso proprio gli apporti dei ragazzi più in difficoltà (ragazzi extracomunitari con scarsa o nulla conoscenza dell'italiano, alunni con problemi di udito o difficoltà di apprendimento etc).

L'essenza della novità del progetto sta nell'aver messo a punto un modello di supporto linguistico che consente anche ai ragazzi diversamente abili di poter consultare proficuamente un dizionario, grazie all'uso di nuove tecnologie, all'integrazione di diversi codici della comunicazione verbale e non verbale approfondendo il rapporto tra:

- **esperienza** (il vissuto personale di ciascun alunno, esperienze in aula, o di laboratorio, esperienze esterne, come gite o visite guidate)
- **immagini** (fare disegni, foto, o riprese filmate delle esperienze suddette):eventualmente mediante didascalie unire fra loro immagine e parola
- **parole** discussione sulle esperienze o sulle loro raffigurazioni, didascalie o altre rielaborazioni scritte)
- **L.I.S.** e in generale codici di comunicazione non verbale(mimo, drammatizzazione, teatro, film, come per esempio per la parola amicizia.

**Sono stato coinvolti nella realizzazione del progetto, come autori, gli alunni e gli insegnanti di alcune scuole elementari, medie inferiori e superiori con competenze specifiche :**

- sezione linguistica (I.C. Viale Adriatico e SMS Mazzini Roma) prof.sse R.iannelli, G. Grigolato, F. Fazio, L. Zampieri.
- sezione iconica (IV Liceo Artistico Caravillani Roma)prof.sse C. Albertazzi, F. De Franceschi
- sezione LIS (I.P.S.I.A. E. De Amicis Roma) prof. Nicola Striano
- sezione articolazione labiale con sonoro (I.P.S.I.A. E. De Amicis Roma ) prof. Nicola Striano
- sezione informatica (I.T.C. Lombardo Radice Roma) prof.ri C. Briganti, S. Stella, G. De Pietro.

In questi Istituti è stato possibile sperimentare un tipo di didattica più idonea ai **ragazzi disabili** e non, (in ogni classe era presente almeno un alunno disabile), basata sull'approfondimento del rapporto fra immagini, parole ed altri codici della comunicazione non verbale, in particolare la Lingua dei Segni.

Il lavoro si è svolto, in un'ottica multidisciplinare, che ha visto da un lato le materie letterarie (italiano, lingua dei segni, Storia dell'arte ...) e dall'altro le materie creative (disegno, fotografia,...) e a supporto, le discipline legate all'area tecnico-scientifica (informatica...).

Siamo convinti che in molte scuole si produca già materiale didattico utilizzabile per alcune sezioni del dizionario per cui, attraverso la diffusione di questo modello, ci auguriamo che altre scuole interessate al problema, possano con il proprio contributo implementarlo e perfezionarlo per giungere alla realizzazione di un vocabolario di base di almeno 2000 parole nel giro di pochi anni grazie ad un lavoro di rete.

**Ci sembra opportuno a questo punto lasciare la parola ai ragazzi che hanno partecipato al progetto:**

- “In questo lavoro mi sono divertito molto, tranne quando bocciavano le nostre idee. *Federico*
- “A me è piaciuta subito la cosa del vocabolario. Ho accettato subito perché penso che anche i bambini piccoli debbano imparare.” *Emanuele*
- “Questo lavoro è stato molto interessante e originale anche se ci hanno bocciato alcuni esempi e le scenette. Mi piacerebbe vedere tutto insieme il risultato del lavoro.” *Fabiola*
- “Questo lavoro non mi è piaciuto molto, mi è piaciuto moltissimo: lavori al computer, riprese per dei video ... sono state attività molto interessanti. La cosa più bella è che aiuterà molta gente e che noi ci siamo resi utili.” *Giovanni*
- “Questo lavoro è stato una [palla] noia, l’ho fatto giusto perché ho saltato qualche ora di lettere e per i bambini piccoli. E’ andato avanti tantissimo ed è diventato straziante. P.s. Sia chiaro: non prendete questo pensiero come un’offesa, è solo la pura verità.” *Alessandro*

Il vocabolario multimediale è consultabile provvisoriamente sul sito web: (<http://www.depietro.it/vocabolario/>)

Sono previste a breve modifiche per migliorarlo e implementarlo.

**Coordinatore del progetto**

Prof. Nicola Striano

**Hanno collaborato**

Prof.ssa Stefania Franco

Prof.ssa Rosita Lanciotti